



<http://www.cittadiniperilterritorio-massagno.ch>

Massagno, 10 settembre 2014

Risoluzione dell'Assemblea 2014

L'Assemblea dell'associazione Cittadini per il territorio - gruppo di Massagno, riunita il 10 settembre 2014, esprime grande preoccupazione per lo stato di salute del nostro territorio, continuamente sottoposto a forti pressioni da una frenetica, irrazionale e dispendiosa attività edilizia. I recenti ripetuti sfregi al paesaggio e la distruzione di numerose memorie storiche sono sotto gli occhi di tutti. Nemmeno dopo che il popolo, il 3 marzo 2013, ha espresso la volontà di arginare l'espansione disordinata degli insediamenti e ha rafforzato la protezione del paesaggio, le autorità cantonali e comunali hanno dato segni di voler finalmente agire per contrastare la tendenza in atto.

In queste condizioni l'Assemblea saluta con fiducia le due iniziative popolari, preparate, una dalla STAN (*Società ticinese per l'arte e la natura*), per rafforzare la difesa e la conservazione dei monumenti culturali e l'altra dalla nostra Associazione consorella di Mendrisio (*Cittadini per il territorio del Mendrisiotto*) unitamente all'*Unione contadini ticinesi*, per fermare il consumo di aree agricole e di spazi verdi nelle zone centrali di pianura. Le due iniziative hanno raccolto l'approvazione dei convenuti, che invitano i cittadini ticinesi a sottoscriverle.

Parimenti i Cittadini per il territorio - gruppo di Massagno, rivolgono un appello alle Autorità cantonali e del Comune di Lugano affinché impediscano la corrosione dell'ampia e preziosissima zona agricola sita sul pian Povrò, a confine con il comune di Massagno verso la Crespera. In quella zona sono sorte numerose modinature che segnano la volontà di costruire massicci edifici per scopi terziari e commerciali e per la nuova sede della Croce Verde. La zona di Povrò, nonostante faccia parte da cinquant'anni delle zone SAC (superfici per l'avvicendamento colturale) definite dalla Confederazione come superfici da preservare prioritariamente, è stata malauguratamente dichiarata parzialmente edificabile dal PR di Breganzona, ora Lugano. Non c'è però necessità, né interesse pubblico di intaccare una delle poche aree rimaste libere e inedificate nel Luganese. La Croce Verde e gli altri operatori immobiliari potranno certamente trovare ubicazioni altrettanto convenienti e ugualmente ben situate tra le molte aree edificabili del comprensorio. I Cittadini per il territorio ritengono che questo caso sia esemplare in quanto mette alla prova la conclamata volontà e le promesse delle Autorità di arginare la dispersione degli insediamenti e fermare la corrosione del paesaggio. I cittadini aspettano dunque fiduciosi il loro intervento risolutivo.